



GIUNTA REGIONALE

*Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - DPC*

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE REGIONALE DI CHIETI - DPC021

Via Asinio Herio n.75, 66100 Chieti - tel. n. 0871 075527 fax n. 0871 404092

P.IVA 80003170661 - PEC: [dpc021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc021@pec.regione.abruzzo.it)

Prot. RA/0070346/18

Chieti, li 12 MAR. 2018

AI DIPARTIMENTO OO.PP.  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via salaria Antica Est n. 27  
67100 L'AQUILA  
PEC: [dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

OGGETTO: Valutazione di Impatto Ambientale -

Provvedimento Autorizzativo Unico regionale (art. 27.bis del D.Lgs 152/2006)

Conferenza dei Servizi simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990.

Ditta DI NIZIO Eugenio srl di Atessa (CH)

*Conferenza dei servizi del 15.03.2018*

PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla nota 19.02.2018 - Codice pratica 17/0262714 per la convocazione di Conferenza dei Servizi;

Richiamate le note della Direzione LL.PP. Prot. RA/25899 del 10.02.2010 e RA/64082 del 08.04.2010 con le quali è stato segnalato che, in materia di gestione e difesa del suolo, l'attuale assetto funzionale e organizzativo dell'Amm.ne regionale riserva al Servizio Genio Civile, in qualità di ufficio tecnico periferico della Direzione LL.PP., le attività tecniche e di istruttoria correlate ai seguenti provvedimenti legislativi:

- R.D. 523 del 25.07.1904 (disposizioni sui corsi d'acqua e sulle opere idrauliche);
- R.D. 1775 dell'11.12.1933 (disposizioni sulle opere pubbliche e sul demanio idrico);
- Legge 02.02.1974 n. 64 art. 13 (adempimenti per adozione di strumenti urbanistici in zone sismiche - attualmente regolamentati dall'art. 89 del DPR 380/2001);
- L.R. n. 17 del 30.05.1974 (interventi di pronto soccorso per calamità naturali);

Considerato che la L.R. 17 aprile 2003 n. 7, nelle more delle classificazioni delle opere idrauliche del R.D. 523/1904 e delle attribuzioni delle competenze della L.R. 81/98, con l'art. 94 comma 5 ha attribuito alle Province le competenze su tutti i corsi d'acqua pubblica fatta eccezione:

- a) quelli di competenza comunale, specificati alla lett. b) del comma 10 dell'art. 19 della LR 81/98;
- b) le aste principali dei bacini idrografici regionali, interregionali e nazionali di I ordine che restano di competenza regionale (a tal proposito si viene a richiamare la Circolare RA/109935 del 7 ottobre 2008).

Altresì, qualora il corso d'acqua interferisce con corsi d'acqua secondari, nelle more della passaggio delle sopra richiamate competenze dalle Province ai Comuni, ai sensi dell'art. 4 della LR 32 del 20.10.2015, il parere di carattere idraulico è rimandato alla Provincia di Chieti;

Riscontrato che l'intervento non interferisce con i corsi d'acqua del fiume Sangro e dei torrenti Cerreto ed Appello. Inoltre l'impianto di trattamento di rifiuti in oggetto dista oltre 150 m dai corsi d'acqua menzionati;

Considerato l'assenza di falda e la permeabilità, da bassa a media, dello strato di 15 m indagato dal Geologo incaricato;

Evidenziato che nel comma 3.5.4.2 – *Vulnerabilità della Falda*, è specificato che il sito ricade in una zona con grado di vulnerabilità BASSA, mentre nella carta vulnerabilità intrinseca dell'Elab. 6-URB3 il sito è indicato con grado di vulnerabilità ALTO-ELEVATO;

Considerato che l'intervento non ricade in area pericolosa e a rischio perimetrate dal PAI e dal PSDA;

Evidenziato che, da quanto relazionato nell'Elaborato R1-RTG – Relazione Tecnica Generale del Progetto Definitivo del gennaio 2017, l'intervento non costituisce variante al Piano Regolatore del Comune di Atessa e dell'ARAP-Agenzia Regionale per le Attività Produttive (ex Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro);

Per quanto premesso e di competenza, SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE prescrivendo quanto segue:

- 1) procedere, al fine di minimizzare gli impatti nello strato superficiale della piana alluvionale, ad un'adeguata raccolta delle acque di dilavamento e di prima pioggia evitando la percolazione nel terreno caratterizzato, per i primi 15 m, dall'alternanza di limi argillosi e da sabbie;
- 2) Rettificare la discordanza tra il comma 3.5.4.2 – *Vulnerabilità della Falda*, dove è specificato che il sito ricade in una zona con grado di vulnerabilità BASSA, e la carta vulnerabilità intrinseca dell'Elab. 6-URB3, dove il sito è indicato con grado di vulnerabilità ALTO-ELEVATO;

Infine si evidenzia che per la realizzazione del complesso impiantistico in oggetto, qualora vengono realizzate nuove strutture o si procede all'adeguamento strutturale, trovandosi in zona sismica di 3° categoria, è necessario attivare la procedura ai sensi della LR 28 del 11.08.2011 e s.m.i. nonché del relativo Regolamento di attuazione.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
(Dott. Ing. Giovanni MASCARELLI)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Ing. Vittorio DI BIASE)

